

Sabato 15 Luglio 2000

Pettorano. Assemblea pubblica: la popolazione contro l'antenna

di Giuseppe Fuggetta

SULMONA - Pettorano si mobilita contro l'antenna della TIM che verrebbe installata a poca distanza dal restaurato Castello Cantelmo, superbo simbolo del paese e nell'area protetta della Riserva naturale di Monte Genzana. Già oggi pomeriggio, dopo il grido di allarme lanciato dal gruppo consiliare di minoranza, è indetta un'assemblea pubblica per la costituzione ufficiale di un comitato di cittadini che si batterà a fondo contro il progetto. Intanto il sindaco Feliciano Marzuolo respinge il duro attacco venuto dall'opposizione. << Sono contrario anch'io all'installazione dell'antenna - ripete in sindaco - però è anche vero che prima di una pronuncia definitiva dell'amministrazione comunale, occorre attendere il completamento dei pareri che tutti gli enti competenti dovranno esprimere su questa delicata materia>>. Dopo la soprintendenza ai Beni Ambientali e il Corpo forestale resta da attendere il solo parere dell'azienda sanitaria. La stessa Telecom, però, avrebbe già commissionato ed ottenuto un parere rassicurante. L'antenna, secondo questa perizia, non recherebbe danno alla salute dei cittadini né all'ambiente circostante, attestandosi su una soglia accettabile di onde elettromagnetiche. L'allarme elettrosmog in questo caso sarebbe infondato. Nonostante però i pareri già raccolti dall'amministrazione comunale, durante i tre mesi trascorsi dalla richiesta avanzata dalla società di telefonia mobile, l'opposizione ed una parte dei cittadini vuole ancora vederci chiaro. Per la minoranza quella da combattere non è una battaglia di parte, tutt'altro. Lo scopo, almeno nelle intenzioni dei consiglieri di minoranza, è quello di garantire la massima sicurezza ai cittadini e l'assoluto rispetto dell'integrità dell'ambiente. Altrimenti accade che da una parte si punta sul turismo ambientale e s'insediano con denaro pubblico riserve naturali, dall'altra invece si dà il via libera ad antenne che potrebbero recare danni anche irreversibili. L'opposizione inoltre chiede alla maggioranza e agli amministratori comunali un coinvolgimento effettivo della cittadinanza in scelte che non possono passare alla chetichella e sulle quali la compagine amministrativa si gioca gran parte della sua credibilità democratica. L'assemblea sarà dunque occasione privilegiata di confronto con i cittadini.